Aziende associate/Gruppo Iren, l'Assemblea approva il bilancio 2016, dividendo in crescita



REGGIO EMILIA – L'Assemblea ha deliberato una proposta di **dividendo,** che verrà messo in pagamento a partire dal 21 giugno 2017, pari a **0,0625 euro per azione**. Dividendo che, in epoca di tassi zero, offre un significativo rendimento (dividend yield) del 3,2% rispetto al prezzo di chiusura del titolo in Borsa al 18 aprile (1,93 euro per azione), ponendo **Iren tra le società italiane del settore con la migliore politica di remunerazione.**

Un importante incremento del dividendo che si somma, per gli azionisti, a un extravalore derivante dal significativo apprezzamento del titolo in Borsa negli ultimi 2 anni. Rispetto a inizio 2015, **il Gruppo Iren ha infatti più che raddoppiato la propria capitalizzazione di Borsa** fino a quasi **2,5 miliardi di euro**, rispetto agli 1,2 miliardi di inizio 2015 a testimonianza di un apprezzamento del mercato sulla capacità della società di raggiungere, e in taluni

casi superare, gli obiettivi del piano industriale.

Piano Industriale fondato su 4 pilastri strategici, uno dei quali è la **rinnovata attenzione verso il cliente** che diventa perno strategico dell'azione del Gruppo come testimoniato dai risultati della recente **indagine di customer satisfaction** condotta da Cerved Group che hanno indicato nel **93,9% la percentuale di clienti Iren soddisfatti del servizio offerto dalla multiutility.**

Il **bilancio** approvato dall'Assemblea ha visto ricavi in crescita del **6,1%** a 3,2 miliardi di euro e un **margine operativo lordo di 814,2 milioni di euro**, in crescita del **20,1%** rispetto al 2015 grazie al contributo sia dei business regolati sia di quelli non regolati. A tale risultato hanno contribuito tutte le business unit, a conferma dell'eccellente bilanciamento del portafoglio di business del Gruppo. L'utile netto è stato pari a 174,0 milioni di euro in forte incremento (+47,2%) rispetto a 118,2 milioni di euro registrati nel corso del 2015.

Completa il quadro particolarmente positivo la **riduzione del rapporto debito netto/Ebitda a 3.0x**, un risultato raggiunto in anticipo di 2 anni rispetto ai target di business plan che garantisce una maggiore flessibilità finanziaria per cogliere eventuali future opzioni di crescita.

Particolarmente importante è stata poi la crescita per linee esterne, segnata in particolare dal consolidamento di TRM (la società che gestisce il termovalorizzatore di Torino) e di Atena (la multiutility di Vercelli attiva sia sulla filiera energetica sia sui business regolati).

Per approfondire i dati di bilancio clicca qui

Intervista al Presidente Paolo Peveraro e all'AD Massimiliano Bianco (VIDEO)